

Relazione sulla gestione

La relazione sulla gestione prevista dall'art. 11 commi 4 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è il documento illustrativo della gestione del Consiglio regionale, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. Di seguito si illustra l'andamento della gestione attraverso gli elementi previsti dal citato comma 6.

a. Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio

I criteri di valutazione utilizzati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte a bilancio sono stati utilizzati i criteri e le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in particolare del principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

b. Principali voci del conto di bilancio

Le risultanze della gestione si rinviengono dal quadro generale riassuntivo di cui all'allegato 6 al presente rendiconto.

Per quanto riguarda il quadro delle entrate il totale a pareggio ammonta a euro 32.387.341,63 suddivisi tra euro 3.752.478,72 costituenti l'avanzo di amministrazione applicato, euro 330.786,06 relativi al Fondo pluriennale vincolato di entrata ed euro 28.304.076,85 relativi al totale delle entrate accertate di competenza 2025.

Le entrate sopra indicate sono prevalentemente accertate nell'ambito delle entrate da trasferimenti correnti, che ammontano complessivamente a euro 23.747.929,80, pari all'83,90% del totale. Di queste, euro 23.528.000,00 derivano dai trasferimenti al Consiglio regionale dei fondi stanziati nel bilancio regionale per l'organizzazione e il funzionamento dell'ente.

Le entrate extratributarie ammontano invece a euro 744.153,14 (2,63%), mentre le entrate per conti terzi e partite di giro sono pari a euro 3.811.993,91, corrispondenti al 13,47%.

Il Fondo pluriennale vincolato di entrata è suddiviso tra la quota di parte corrente pari a euro 267.077,85 e la quota in conto capitale pari a euro 63.708,21.

Il totale a pareggio di cassa delle entrate ammonta a euro 36.854.065,82, suddivisi tra euro 8.851.391,93 relativi al fondo cassa al 1° gennaio 2025 ed euro 28.002.673,89 relativi al totale delle entrate riscosse nell'esercizio 2025.

Per quanto riguarda il quadro delle spese il totale a pareggio ammonta a euro 32.387.341,63 suddivisi tra euro 27.736.723,88 relativi al totale delle spese impegnate (di cui euro 639.171,31 a valere sulle annualità successive e rappresentati dal Fondo pluriennale vincolato di spesa) ed euro 4.650.617,75 costituenti l'avanzo di competenza.

Le suddette spese sono prevalentemente collocate all'interno delle spese correnti per un importo di euro 23.078.891,78 (cui si aggiunge la parte corrente del Fondo pluriennale vincolato per euro 445.541,41), mentre le spese in conto capitale ammontano a euro 206.666,88 (cui si aggiunge la parte in conto capitale del Fondo pluriennale vincolato per euro 193.629,90).

Il totale a pareggio di cassa delle spese assomma a euro 36.854.065,82 suddivisi tra euro 26.966.536,76 relativi al totale delle spese pagate nell'esercizio ed euro 9.887.529,06 relativi al fondo cassa al 31 dicembre 2025.

L'articolazione della spesa per destinazione dei fondi è presentata secondo la classificazione per Missioni ed evidenzia il livello di utilizzo delle risorse finanziarie per ciascuna Missione.

Missione	Stanziamento	Impegni	FPV	Utilizzo %
1 -Servizi istituzionali, generali e di gestione	27.288.959,09	23.111.992,69	630.832,13	87,00%
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	239.813,63	173.565,97	8.339,18	75,85%
20 Fondi e accantonamenti	682.907,86	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	4.749.000,00	3.811.993,91	0,00	80,27%
Totali	32.960.680,58	27.097.552,57	639.171,31	

Con riferimento alle spese impegnate con imputazione sull'annualità 2025 la quota più rilevante si riscontra nella missione 01 relativa ai servizi istituzionali, generali e di gestione per un ammontare di euro 23.111.992,69, seguita dalla missione 99 per i servizi per conto terzi con euro 3.811.993,91 e dalla

missione 05 dedicata alla tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali per euro 173.565,97, mentre per la missione 20 riguardante fondi e accantonamenti non risultano somme impegnate nell'esercizio.

La principale voce di spesa riguarda quella per i servizi istituzionali, generali e di gestione (missione 1, euro 21.531.449,73 pagati in competenza), e in particolare la spesa per organi istituzionali (programma 1 euro 19.850.359,46) impiegata soprattutto per il pagamento delle competenze spettanti ai consiglieri in carica (euro 6.178.895,85), per il pagamento dell'assegno vitalizio agli ex consiglieri (euro 8.267.385,69), per la restituzione all'amministrazione regionale dell'avanzo libero 2024 (euro 3.539.923,19) e per l'erogazione dei contributi per la promozione e la valorizzazione del territorio (euro 981.315,82).

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 ammonta complessivamente a euro 7.976.183,63.

Tale risultato risulta così articolato:

- parte accantonata, pari a euro 3.501.820,76;
- parte vincolata, pari a euro 235.991,87;
- parte disponibile, pari a euro 4.238.371,00.

c. Principali variazioni alle previsioni finanziarie

La previsione delle entrate è illustrata attraverso un quadro di sintesi degli stanziamenti per Titolo e Tipologia che indica le previsioni iniziali, le variazioni intercorse nel corso dell'anno e le previsioni finali. Per quanto riguarda il totale delle entrate relative all'annualità 2025, al netto pertanto della quota dell'avanzo applicato pari ad euro 3.752.478,72 e del Fondo pluriennale vincolato di entrata pari ad euro 330.786,06, ammonta a euro 28.877.415,80.

Titolo		Tipologia		Stanziamiento iniziale	Variazione	Stanziamiento finale
2	Trasferimenti correnti	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	23.780.000,00	136.415,80	23.916.415,80
3	Entrate extratributarie	300	Interessi attivi	170.000,00	0,00	170.000,00
		500	Rimborsi e altre entrate correnti	7.000,00	35.000,00	42.000,00
		totale			35.000,00	212.000,00

9	Entrate per conto terzi e partite di giro	100	Entrate per partite di giro	4.739.000,00	10.000,00	4.749.000,00
Totale entrate annualità 2025					181.415,80	28.877.415,80
Avanzo applicato						3.752.478,72
Fondo pluriennale vincolato di entrata						330.786,06
Totale complessivo di entrata						32.960.680,58

La previsione delle spese è illustrata attraverso un quadro di sintesi degli stanziamenti per Missione e Programma che indica le previsioni iniziali, le variazioni intercorse nel corso dell'anno e le previsioni finali. Per quanto riguarda il totale finale delle spese, comprensivo della quota del Fondo pluriennale vincolato di spesa pari a euro 639.171,31, ammonta a complessivi euro 32.960.680,58.

Missione		Tipologia		Stanziamiento iniziale	Variazione	Stanziamiento finale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	19.862.810,50	3.768.969,89	23.631.780,39
		2	Segreteria generale	140.000,00	105,88	140.105,88
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.326.175,00	8.985,16	1.335.160,16
		8	Statistica e sistemi informativi	536.400,00	63.712,25	600.112,25
		10	Risorse umane	1.372.800,00	209.000,41	1.581.800,41
		totali		23.238.185,50	4.050.773,59	27.288.959,09
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	191.000,00	48.813,63	239.813,63
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondi di riserva	380.000,00	0,00	380.000,00
		3	Altri fondi	350.000,00	-47.092,14	302.907,86
				730.000,00	-47.092,14	682.907,86

99	Servizi per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e partite di giro	4.739.000,00	10.000,00	4.749.000,00
totali				28.898.185,50	4.062.495,08	32.960.680,58

d. Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

Quote vincolate: euro 235.991,87

Si tratta di somme derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale al bilancio del Consiglio, ai fini della relativa attribuzione al Co.Re.Com. delle risorse assegnate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma 2, legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 non utilizzate nel corso del 2025.

Quote accantonate: euro 3.501.820,76

La parte accantonata dell'avanzo è composta dalla quota di stanziamento che è risultata disponibile alla fine dell'esercizio 2025 in relazione agli accantonamenti risultati dal rendiconto per l'esercizio finanziario 2024, al netto degli utilizzi disposti nel corso dell'esercizio 2025 e incrementato degli accantonamenti costituiti nello stesso esercizio. Più precisamente si tratta di quanto non impiegato del fondo di accantonamento per indennità di fine mandato (euro 1.661.885,91) e del fondo di accantonamento per la restituzione dei contributi versati pro vitalizio e sua quota (euro 1.839.934,85).

Elenco analitico dei capitoli di spesa relativi alle quote accantonate:

Accantonamento per indennità di fine mandato

- Risorse accantonate al 1° gennaio 2025 euro 1.358.978,05
- Risorse stanziare nel bilancio 2025-2027, esercizio 2025: euro 302.907,86
- Risorse accantonate applicate al bilancio esercizio 2025: euro 0,00
- Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025: euro 1.661.885,91.

Accantonamento per la restituzione dei contributi versati pro vitalizio e sua quota

- Risorse accantonate al 1° gennaio 2025 euro 1.839.934,85
- Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025: euro 0,00
- Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025: euro 1.839.934,85

e. Residui con anzianità superiore ai cinque anni

Non presenti.

f. Movimentazioni riguardanti l'anticipazione

Non è stata attivata alcuna anticipazione nel corso del 2025.

g. Diritti reali di godimento

Non presenti.

h. Enti e organismi strumentali

Non presenti.

i. Partecipazioni dirette possedute

Non presenti.

j. Crediti e debiti reciproci con propri enti strumentali

Non presenti.

k. Oneri e impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Non presenti.

l. Garanzie prestate a favore di enti o di altri soggetti

Non presenti.

m. Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente

Non presenti.

n. Nota integrativa al conto economico patrimoniale (elementi ex art. 2427 codice civile)

Si illustrano di seguito le principali voci del conto economico e dello stato patrimoniale per l'esercizio 2025, predisposti in conformità a quanto previsto dall'articolo 11 del D.lgs 118/2011, e strutturati secondo gli schemi di bilancio di cui all'allegato n. 10. Per le voci ammortizzabili si è provveduto a determinare il fondo di ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento in cui il bene è stato acquistato iscritto in inventario e dei nuovi coefficienti di ammortamento riportati nell'allegato 4/3.

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2025

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, fornendo informazioni sulla composizione quali-quantitativa del patrimonio di funzionamento dell'amministrazione.

L'attivo riporta il valore dei beni mobili, degli oggetti di valore presenti nel Consiglio regionale (immobilizzazioni materiali), l'attivo circolante (residui attivi), i risconti attivi e la giacenza di cassa al 31 dicembre 2025.

Il passivo si distingue in patrimonio netto, debiti ratei e risconti.

ATTIVO

Sezione B) Immobilizzazioni

In questa sezione sono iscritti gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dal Consiglio. Sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento, secondo le aliquote di ammortamento proposte dai principi contabili applicati allegati al D.Lgs. 118/2011

B I – Immobilizzazioni immateriali

È stata valorizzata la voce "Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno" che corrisponde alla voce Sviluppo *software* e manutenzione evolutiva pari a euro 394.515,27 (valore iniziale 351.657,04, nuove acquisizioni *software* 204.453,47, fondo ammortamento annuale 161.595,24).

B II – Immobilizzazioni materiali

È valorizzata la voce "Altri beni demaniali". Corrisponde a beni librari di valore culturale per euro 300,00 che in ragione di tale natura non sono oggetto di ammortamento economico.

B III – Altre immobilizzazioni materiali

Sono state valorizzate complessivamente (al netto del fondo di ammortamento) in euro 374.811,28 e più precisamente:

- attrezzature industriali e commerciali euro 3.390,69 (valore iniziale 3.419,84, nuove acquisizioni 845,75, fondo ammortamento annuale 874,90);
- macchine per ufficio e *hardware* euro 231.965,99 (valore iniziale 314.434,36, nuove acquisizioni 497,70, fondo ammortamento annuale 82.966,07);
- mobili e arredi euro 15.035,54 (valore iniziale 29.729,98, nuove acquisizioni 120,00, fondo ammortamento annuale 14.814,44);

- altri beni materiali euro 124.419,06 (valore iniziale 122.419,06, nuove acquisizioni 2.000,00, oggetti d'arte non ammortizzabili).

Sezione C) – Attivo circolante

L'attivo circolante è costituito dai crediti e dalle disponibilità liquide per complessivi euro 10.212.531,72 di cui:

C II – Crediti

L'ammontare complessivo dei crediti è pari a euro 325.002,66. Di tale importo, euro 24.731,19 sono riferiti ai Crediti per trasferimenti e contributi e riguardano residui attivi derivanti da somme stanziare dal Co.re.com nell'esercizio 2025 e non ancora trasferite al bilancio del Consiglio, destinate all'acquisizione di personale somministrato. I restanti euro 300.271,47 sono iscritti tra gli Altri crediti altri e si riferiscono agli interessi attivi bancari esigibili alla data del 31 dicembre 2025. Tali interessi, comunicati dall'istituto bancario nel mese di gennaio 2026, sono stati accertati nell'esercizio 2026 con imputazione economica all'esercizio 2025, sulla base della comunicazione della banca, in conformità a quanto previsto dal punto 3.9 del principio contabile applicato n. 4/2.

C IV – Disponibilità liquide

L'importo corrisponde al fondo di cassa presso la Tesoreria alla data del 31 dicembre 2025, pari a euro 9.887.529,06.

Non risultano ulteriori disponibilità liquide per denaro e valori in cassa, in quanto tutte le somme riscosse e/o gestite sono state integralmente riversate in Tesoreria entro il termine dell'esercizio finanziario.

Sezione D) – Ratei e risconti

Al termine dell'esercizio i risconti attivi sono risultati pari a euro 9.573,95 (accesso a banche dati a pubblicazioni *on line*).

PASSIVO

Sezione A) – Patrimonio netto

Il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2025, dopo aver applicato il risultato economico d'esercizio di euro 943.192,55, determinato in euro 2.983.010,30 l'importo relativo ai risultati economici di esercizi precedenti, aver fissato in euro 300,00 le risorse indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali e determinato in euro 1.927.673,68 il fondo di dotazione, aumenta quindi da euro 4.910.983,98 a euro 5.854.176,53 (+19,21%).

Sezione B) – Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti effettuati nello stato patrimoniale si riferiscono alle quote accantonate con il rendiconto dell'esercizio 2025 pari a:

- euro 1.661.885,91 per il fondo indennità di fine mandato;
- euro 1.839.934,85 per il fondo restituzione contributi (L.R. 18/11 art. 17).

Sezione D) – Debiti

I debiti iscritti nello stato patrimoniale sono quelli corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto il trasferimento di beni.

L'ammontare complessivo dei debiti è pari a euro 1.597.176,78 e corrisponde al valore dei residui passivi da riportare a seguito del riaccertamento ordinario dei residui 2025 (debiti verso fornitori euro 506.569,03, debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche euro 24.731,19, debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti euro 952.287,27; altri debiti tributari (IRAP) 8.123,24 e altri debiti altri euro 105.466,05.

Sezione E) – ratei e risconti e contributi agli investimenti

E I – Ratei passivi

Nell'esercizio 2025 è iscritto un importo complessivo pari a euro 38.558,15, così articolato:

- euro 14.976,17 per ratei passivi, di cui euro 1.909,27 relativi a servizi di interpretariato e traduzione, euro 4.305,56 a leasing operativo di attrezzature e macchinari, euro 2.675,34 ad altri servizi ed euro 6.086,00 ad altri costi di gestione;
- euro 23.581,98 per altri risconti passivi, riferiti al Fondo incentivi tecnici.

La sezione dei Conti d'ordine rileva un incremento consistente degli Impegni su esercizi futuri che aumentano da euro 330.786,06 nel 2024 a euro 639.171,31 nel 2025 corrispondenti al Fondo pluriennale vincolato di spesa parte corrente (euro 445.541,41) e di parte capitale (euro 193.629,90).

CONTO ECONOMICO 2025

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Il risultato economico d'esercizio 2025 è positivo (euro 943.192,55).

L'andamento economico del Consiglio regionale nel 2025 è caratterizzato dal passaggio da un deficit a un consistente avanzo d'esercizio.

- Componenti Positive e Gestione Operativa: il totale dei componenti positivi della gestione (A) ha raggiunto euro 23.753.884,00, segnando un incremento rispetto a euro 23.458.200,20 del 2024. Tale voce è quasi interamente alimentata dai proventi da trasferimenti correnti. Parallelamente, i componenti negativi della gestione (B) hanno registrato una lieve contrazione, scendendo a euro 22.602.210,72 (rispetto a euro 22.747.668,65 dell'esercizio precedente), determinando una differenza tra componenti positivi e negativi della gestione positiva per euro 1.151.673,28. Tra i componenti negativi della gestione le voci più significative sono rappresentate da:
 - euro 15.716.953,89 per prestazioni di servizi, in tale voce sono compresi i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi relativi alla gestione operativa del Consiglio regionale, nonché le indennità erogate ai consiglieri in carica e i vitalizi agli ex consiglieri regionali;
 - euro 6.000.670,86, di cui euro 406.530,58 per contributi erogati ai gruppi consiliari, euro 3.539.923,19 per la restituzione all'amministrazione regionale dell'avanzo di amministrazione libero 2024, euro 1.882.037,63 per contributi per la promozione e la valorizzazione del territorio, euro 83.514,00 per rimborsi delle spese per il personale somministrato assegnato al Co.re.com, euro 29.465,46 per erogazione dei rimborsi statali alle emittenti radiotelevisive per la messa in onda gratuita dei messaggi elettorali autogestiti, euro 44.200,00 per contributo a imprese ex art. 177, comma 6 D.Lgs. 36/2023, euro 5.000,00 per premi di laurea relativi all'Osservatorio antimafia, euro 10.000,00 per premi a istituzioni scolastiche.
- Gestione Finanziaria e Straordinaria: si osserva un incremento rilevante dei proventi finanziari (C), passati da euro 163.743,14 a euro 714.616,96. Anche la gestione straordinaria (E) ha contribuito positivamente con un saldo di euro 127.903,02, derivante principalmente da sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

- Risultato d'Esercizio: al netto delle imposte (pari a euro 1.051.000,71), il risultato dell'esercizio 2025 si attesta a un utile di euro 943.192,55, invertendo la tendenza negativa del 2024 che si era chiuso con una perdita di euro 164.128,94

In sintesi, il bilancio 2025 del Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia mostra una gestione economica efficiente e una posizione finanziaria netta in miglioramento, garantendo una maggiore solidità patrimoniale per gli esercizi futuri.

o. Altre informazioni

Nel corso del 2025 il Consiglio regionale non ha approvato atti che hanno autorizzato prelevamenti dal fondo di riserva per spese impreviste e dal fondo di riserva per spese obbligatorie.

Come disposto dall'articolo 16, della legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, al rendiconto vengono allegati i rendiconti 2025 dei gruppi consiliari.

Come disposto dall'articolo 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, al rendiconto è altresì allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 con l'indicazione delle misure previste per consentire la tempestività dei pagamenti, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.